IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta. costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera

Anno XV. Primo

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La guerra nell'Eritrea. - La liberazione di Galliano. - Commenti dei giornali. ROMA 25 (N). Perdura vivissima l'impressione per gli ultimi telegrammi della *Stefani*. La città presenta un' animazione straordinaria. Al caffè Aragno, nei publici locali, nelle vie si discutono gli avvenimenti. L' on. Crispi ebbe la prima notizia dell'uscita di Galliano dal forte di Macallè ieri a mezzanotte, ma era troppo tardi per comunicarla ai giornali. Stamane molti deputati si affollarono alla casa di Crispi, il quale confermò loro la notizia ufficiale della liberazione di Galliano. Il vecchio uomo di Stato era visibilmente commosso. Da tre giorni la colonna Galliano è uscita dal forte e marcia sulla strada di Adigrat allo scopo di raggiungere il generale Baratieri. Gli scioani resero ai prodi difensori di Macallè gli onori militari.

ROMA 25 (N). L'*Agenzia Stefani* ha da Massaua 25: La notizia della liberazione del tenente colonnello Galliano e dei suoi eroici soldati, fu accolta con indescrivibile entusiasmo da tutta la colonia. L' avvenimento è giudicato tanto più notevole, in quanto che fu lo stesso Menelik, che, a mezzo di Felter, offrì al presidio di Macallè l'uscita con armi, munizioni e bagagli.

ROMA 25 (N). Secondo il *Fanfulla* la liberazione di Macallè va considerata come un episodio incapace di cambiare da solo il programma di Baratieri. Felter aveva soltanto la missione di trattare un'onorevole capitolazione di Macallè, come fece.

L'*Opinione* si rallegra della soluzione avuta dal preoccupante episodio di Macallè, che nessuno si sarebbe imaginata così favorevole. Giustizia vuole che se ne renda merito anche al nemico, il quale si è dimostrato tanto cavalleresco quanto difficilmente avrebbe potuto esserlo un nemico europeo. Così risolvendo l'episodio di Macallè, il nemico ha messo dalla sua parte un rilevantissimo vantaggio morale. La liberazione del presidio di Macallè prova anche il desiderio di pace che nutre il nemico; dobbiamo approfittarne ma non abusarne; si ottenga una pace sicura e dignitosa, giacchè ci si offre.

Agli eroi di Macallè nulla mancò: eroismo, ammirazione, riconoscenza, fortuna; finora il nostro motto fu: «rivincita, non conquista»; oggi è: rivincita anche senza le armi, purchè ci dia i risultati che ci siamo imposti. Insomma, il nostro programma non dev'essere la rivincita assolutamente con le armi; dev'essere invece la riaffermazione e il riconoscimento della nostra superiorità e autorità, con garanzie reali. La responsabilità del governo si trova ora al suo punto culminante; bisogna lasciargliela intera e indisturbata.

ROMA 25 (N). Nella odierna *Tribuna* il corrispondente romano del *Daily News* conferma essere esatte le notizie inviate al suo giornale riguardo al quantitativo di munizioni ch' erano rimaste ai difensori di Macallè, affermando ch' ebbe la notizia dal ministero della guerra il 21 corr.

ROMA 25 (N). L' *Opinione* dice che mai l' Italia domandò l' occupazione di Zeila, nel cui porto soltanto bastimenti leggeri possono approdare. Vi furono veramente trattative tra il nostro governo e il gabinetto inglese, le quali condussero ai risultati che l' Italia si era prefissi.

ROMA 25 (N). La folla presente al Pincio, entusiasta per la liberazione del presidio di Macallè, acclamando all'esercito e a Galliano, obligò la musica ad intonare la marcia reale, che fu accolta da ovazioni clamorosissime.

Tutte le associazioni militari preparano per domani un'imponente dimostrazione dinanzi al monumento ai caduti di Dogali.

VENEZIA 25 (N). La notizia dell' uscita di Galliano dal forte di Macallè produsse una impressione vivissima. I giornali publicarono supplementi straordinari che vanno a ruba. Il giubilo per la salvezza di Galliano e dei suoi compagni è grandissimo.

Dieta della Dalmazia. ZARA 25 (N). Alla prima seduta della Dieta del Regno, il deputato Bianchini, croato radicale, interpella il governo sulla lunga vacanza del collegio forese di Zara, rimasto senza rappresentante, in seguito alla rinunzia al mandato, fatta dal croato Trumbich. Rilevando l'ingerenza del governo nelle operazioni elettorali, propone che vengano passati tutti gli atti delle elezioni, contestate o no, al Comitato inquirente. I deputati croati opportunisti Tomich, Cingria, Jvcevich combattono la proposta Bianchini.

Il deputato italiano Salvi, rileva che le lamentate ingerenze governative andarono a danno non solamente dei croati radicali, ma altresì del partito italiano. Dice che desta viva meraviglia il fatto che il deputato Bianchini citi l' ingerenza governativa

FORTUNATO DI BOISGOBEY

IL MARTIRIO DI UNA SPOSA

Proprietà riservata — Riproduzione vietata 5

Qualcuno entrava nel salotto. Essa ebbe la presenza di spirito di correre alla porta e di spingere pianamente il catenaccio. Ma chi poteva essere a quell' ora? La cameriera aveva ricevuto ordine di non tornare dalla padrona e il conte si era ritirato nel suo appartamento.

Valentina si ricordò d'un tratto le ultime parole che aveva pronunziato suo marito prendendo congedo da lei... pensato a Romeo... aveva detto, dopo di averle lasciato intendere che riprenderebbe, all' imprevista la via di quella camera ove essi nascondevano i loro amori ai tempi della luna di miele.

Tornava più presto che non l'avesse sperato, e quel ritorno, che essa desiderava così ardentemente, allora l' agghiacciava di terrore.

Il giovane aveva senza fallo indovinato perchè fece un passo verso la finestra.

La contessa gli fece cenno di non muoversi e rimase coll'orecchio teso e con una

S. Öhler & Comp.

Trieste, Corso 9

raccomanda il

DEPOSITO

Maglierie

DI PROPRIA FABRICA

Prezzi fissi   Telefono 498

BISOGNO
NARO

a e Cambio Valute Giuseppe
igazioni di Stato e Viglietti
ssi nella Monarchia Aust. Un.

Carne di I.ª qualità. Spedizione giornalmente di animali fresco macellati, in ceste di 5 chili, carne vitello o manzo, parti posteriori o costole, gra e senza ossa al prezzo di f. 2.40 franco ve rivalsa. D. Pistreich, Monasterryska 43, Gali

MACCHIAVELLI & ORTALI
DEPOSITO VINI DI LISS

Via Caserma N. 9 - Telefono 352

possidenti e produttori con proprie cantine in Lissa.

Vino da pasto . . . a soldi 3
„ **Nerone** . . . . „ 3
„ **Opollo** . . . . „ 3
„ **Opollo finissimo** „ 3
„ **Bianco** . . . . „ 4
„ **Rosa** . . . . „ 4

FRANCO A DOMICILIO.

VERITÀ!

le è la mia **COLLEZIONE AUSTRIA** azione in tutto il mondo. Essa consta di 15 **e vale soli f. 5.75**

gio da tasca remontoir, uso oro

di precisione (cammina 36 ore) esattamente adrante in vero smalto. Le calotte molto be confezionate con oro imitazione ultimamente n viene distinto dal vero oro nè perde mai l' . Per l'esattezza di questo orologio remontoir na garanzia **in iscritto per 3 anni.** **maglia fina, imitazione oro** - 2 bo **olsi, imitazione oro - 1 bellissi** **signora-** 3 **bottoni per petto** imit **bottone patentato per collo** - 1 finiss **fodera di pelle** per l'orologio - 1 **spe** **tasca** - 1 **ago di sicurezza per blou** **oro** con finti brillanti e rubini. **d' ornamento compreso l' or** **no soltanto f. 5.75.**

er le merci che non convengono. Negozio d

na I Adlergasse N. 12.

ALE 1896

raccomandabili le

na e di seta

molto effetto.

di seta e Crêpe di China al metro soldi 6
1.65, 1.95, 2.10, 2.40.
metro soldi **95**, f. **1.10, 1.50, 1.70, 2.**

vità) al metro f. **1.70.**
ualità per vestiti da sposa, al metro da f. **1.**

, al metro soldi **95**, f. **1.10, 1.20, 1.**

eta, al metro soldi **96**, f. **1.10, 1.30.**
egni, al metro f. **1.55.**
egni, al metro soldi **85, 94.**
lori assortiti al metro f. **1.08, 1.15.**
metro f. **1.50, 1.70.**
soldi **72.**

e, in disegni scelti, modernissim
e assortimento.

tro soldi **58, 75, 80, 85.**
tro soldi **38, 52.**
e, al metro s. **68, 85**, f. **1.20, 2.40, 2.**
. **1.55.**
. **1.65** ecc. ecc.
te attraente, al metro soldi **22, 35, 38, 4**

, 1.20, 1.35, 1.40.
tro soldi **23.**
ni, al metro soldi **45, 52, 55.**
metro soldi **50, 58.**

di qualunque qualità.

tro soldi **40, 58.**

AZZINO

SSNER

hilferstrasse 81-83

, Mezzanino, Primo piano

oni di campioni e giornale illustrato is e franco

a di p. s. che malgra
o condusse alla Dire
assunto a protoco

maltrattate le verso le sette, il c di legnami carico o fosse evidente che trarlo innanzi, inf bestie con replicat sta. Ci vollero le e folla agglomeratasi gno spettacolo, per ttore dall' inumano e bestie.

effetti del vino. , dinanzi al portone a Media, trovavansi ldato che discorrev che i due abbiano che a certo Felic garbò troppo. Il S. si contro i due ins con parole poco p ello e del buono briaco, a salire a e ben naturale, fec e tutto il vicinato.

truffa di una sto titolo abbiamo enerdì la storia di da Fiume, a Mari ia dei Capitelli, co chè contenere ve pieno di pietre. amo ora ulteriori la Binder, arrivata presentava alla lo doveva abitare rno susseguente sa irizzo un baule co porto ch'ella dovev drona di Fiume, la nto del debito rtire.

Pregò perciò la n tirare il baule, pag orto di f. 162, ch restituire in tante contenere biancheria ggetti di valore. La lla preghiera, man ata il baule e pag ra chiuso a chiave chiodato col coperc della Binder e d poco lo stupore di cassettone anzichè tano dodici bei ma di biancheria di p gazione alla Binde di non saperne nu aver ideato la tru sua ex-padrona. rammo, fu condot lizia, dove fu ass missario Frenner alle carceri di vi

Ciò che si t nuto sulla public torità di Polizia catenella di meta

Una gallina cesca Jasetich, c pianterreno dell del Moro, con i s'accorse ierilalt ..care una be qualche tem enuti dei fu mese fa a d in Andron tre galli Geppina Sto n detta via. o tempo denu rona del Moro, ieri l'altro anch

Dalle indagin e da due guar certo Enrico M torio di vernici casa ove la J aveva teso l'ag portata via. L' rapporti, si rec interrogatorio. fatto, ma poi f la gallina ment la nel cortile e veva uccisa, p incaricato il su di portargliela 19; ciò che il pare l'idea d girsela in san

Il Cecchini, fermò tale dep di polizia entr chini furono a vario d'ispezio sciati, salvo legge.

Un audac La scorsa not Punto franco logrammi di nè quelle di sero del fatto. avviata gnoti, (perchè almeno due) s no nella gru, bero poi saliti gar, mediante una delle fine del caffè fuor i ladri l'ab barca. Contin

Un tiro a girovago Gius da Venezia, a ieri mattina cenzo Lestiz per «bagnars vino. Il De colpetto inge senza pagarl cui l'oste er lestamente u spina della di vino, p l'oste si acc vendo da p scherzo, chie soldi. Ma il scintte, si chiarando ch di due guar alla Direzio esame. Fu p Tigor.

Per occ L'altra notte

...rdia di p. s. che malgrado le sue pro-...te lo condusse alla Direzione di polizia, ...fu assunto a protocollo e poi rilasciato.

Non maltrattate le bestie. Ieri mat-..., verso le sette, il conduttore di un ...ro di legnami carico oltre il possibile, ...chè fosse evidente che i cavalli non po-...ano trarlo innanzi, inferociva contro le ...ere bestie con replicati colpi di manico ...frusta. Ci vollero le energiche proteste ...la folla agglomeratasi per assistere al-...sdegno spettacolo, per far desistere quel ...duttore dall'inumano procedere contro ...sue bestie.

Gli effetti del vino. L'altra sera, verso 10, dinanzi al portone della casa N. 2 *a* via Media, trovavansi un giovanotto ed soldato che discorrevano dei fatti loro. ...re che i due abbiano profferito qualche ...ola che a certo Felice S., che rincasava, ...n garbò troppo. Il S. si mise perciò a stril-...e contro i due insultandoli, anche, si ...e, con parole poco parlamentari. Ci volle ...l bello e del buono per indurre il S., che ...a ubriaco, a salire a casa sua. La scena, ...n'è ben naturale, fece accorrere alle fi-...estre tutto il vicinato.

La truffa di una biondina. Sotto ...esto titolo abbiamo narrato nel numero ...venerdì la storia di un baule che spe-...to da Fiume, a Maria Binder abitante qui ...via dei Capitelli, con rivalsa di fior. 162, ...nzichè contenere vestiti, biancheria ecc. ...a pieno di pietre. Su questa trufferella ...biamo ora ulteriori particolari.

La Binder, arrivata qui mercoledì sera ...presentava alla locataria della casa in ...ui doveva abitare e le fece noto che il ...orno susseguente sarebbe pervenuto al suo ...dirizzo un baule con rivalsa di fiorini 162, ...mporto ch'ella doveva pagare alla sua ex-...adrona di Fiume, la quale senza il paga-...mento del debito non la avrebbe lasciata ...partire.

Pregò perciò la nuova locataria di voler ...tirare il baule, pagando il rispettivo im-...porto di f. 162, che la Binder si obligava ...restituire in tante rate. Il baule doveva ...contenere biancheria, vestiti, gioielli e altri ...ggetti di valore. La locataria aderì volentieri ...alla preghiera, mandò a prelevare alla fer-...rata il baule e pagò la rivalsa. Il baule non ...era chiuso a chiave, ma semplicemente in-...chiodato col coperchio. Apertolo in presenza ...della Binder e di altre persone, fu non ...poco lo stupore di tutti al vedere che nel ...cassettone anzichè vestiti, gioielli ecc. c'e-...rano dodici bei mattoni, avvolti in effetti ...di biancheria di poco valore. Chiesta spie-...gazione alla Binder, questa da prima disse ...di non saperne nulla, ma poi confessò di ...aver ideato la trufferella d'accordo con la ...sua ex-padrona. La Binder, come già nar-...rammo, fu condotta alla Direzione di po-...lizia, dove fu assunto ad esame dal com-...missario Frenner e quindi venne passata ...alle carceri di via Tigor.

Ciò che si trova per via. Fu rinvenuto sulla publica via e depositato all'autorità di Polizia un orologio d'argento con catenella di metallo.

Una gallina rubata. L'ostessa Francesca Jasetich, che tiene il suo esercizio al pianterreno della casa N. 17 di Androna del Moro, con ingresso in via del Solitario, s'accorse ierilaltro come le fosse venuta a mancare una bella gallina. Si noti che già qualche tempo, in quei paraggi, erano ...nuti dei furticelli e precisamente, circa ...mese fa a danno di Maria Bianchi, abitante in Androna del Moro N. 11, furono ...te tre galline ed altre due a danno di ...seppina Stockel, portinaia della casa N. ...detta via. Questi furti erano stati a ...tempo denunciati all'ispettorato di Androna del Moro, e così pensò bene di fare ...ri l'altro anche la Jasetich.

Dalle indagini fatte dall'ispettore Fitzko ... due guardie di p. s., si rilevò che ... Enrico M. il quale ha il suo lavora-...io di verniciatore di carrozze nella stessa ... ove la Jasetich tiene la sua osteria, ...va teso l'agguato alla gallina e se l'era ...tata via. L'ispettore, in seguito a tali ...porti, si recò dal M. e lo sottopose ad ...terrogatorio. Questi sul principio negò il ...to, ma poi finì col confessare d'aver presa ...gallina mentre questa svolazzava qua e ...nel cortile e gli faceva dei danni, l'a-...va uccisa, poi, postala in un sacco avrebbe ...caricato il suo garzone Giovanni Cecchini di portargliela a casa in via della Pietà N. 19; ciò che il garzone anche fece. A quanto pare l'idea del M. sarebbe stata di mangiarsela in santa pace.

Il Cecchini, esaminato dall'ispettore, confermò tale deposizione. Inviati alla Direzione di polizia entrambi tanto l'M. che il Cecchini furono assunti ad esame dal funzionario d'ispezione cancellista Will, indi rilasciati, salvo a subire le conseguenze di legge.

Un audace furto al Punto franco. La scorsa notte dall'Hangar del Lloyd al Punto franco furono asportati circa 45 chilogrammi di caffè. Nè le guardie del Lloyd, nè quelle di p. s., nè i doganieri s'accorsero del fatto. Stamane dall'autorità di p. s. fu avviata un'inchiesta. Pare che gli ignoti, (perchè i ladri dovrebbero essere almeno due) siansi nascosti durante il giorno nella gru, per attendere la notte. Sarebbero poi saliti nel primo piano dell'Hangar, mediante la stessa gru, e sforzando una delle finestre. In quanto al trasporto del caffè fuori del Punto franco, pare che i ladri l'abbiano operato mediante una barca. Continuano intanto le indagini.

Un tiro andato male. Il trafficante girovago Giuseppe de Martini, d'anni 50, da Venezia, abitante in via del Salice N. 6, ieri mattina entrava nell'osteria di Vincenzo Lestizza, al N. 11 di via Solitario, per «bagnarsi la gola» con un quartino di vino. Il Demartini aveva però ideato un colpetto ingegnoso per poterne bere di più, senza pagarlo. Difatti, colto un momento in cui l'oste erasi allontanato, il furbo afferrò lestamente una bottiglia e avvicinatala alla spina della botte più vicina, la empì di vino, ponendosela poi in tasca. Ma l'oste si accorse del tiro giocatogli, e credendo da prima che si trattasse di uno scherzo, chiedeva il pagamento del vino, 72 soldi. Ma il Demartini che aveva le tasche asciutte, si rifiutò di pagare quel vino, dichiarando ch'era suo. Invocato l'intervento di due guardie, il Demartini fu condotto alla Direzione di polizia, ove fu assunto ad esame. Fu passato poi agli arresti di via Tigor.

Per eccessi e minaccie pericolose. L'altra notte l'ispettore degli agenti di p. s. Michelich e l'agente Paz arrestarono i facchini Francesco Baiz, d'anni 44, abitante in via Antenorei N. 17 e Giuseppe Presman, d'anni 56, abitante in via del Solitario N. 4, perchè recatisi nell'osteria alle «Due Colonne», commisero tali eccessi da obligare il proprietario Angelo D'Agnolo ad allontanarli dal locale. Entrambi si misero ad inveire contro di lui ed anzi il Presman estratto un coltello a serramanico lo mostrò all'oste dicendogli: «Te finirò con questo!» Assunti a protocollo dall'ispettore di p. s. di Androna del Moro vennero trasferiti in via Tigor.

L'ospite ladra. — La cuoca. Luigia Podlagra, già al servizio dell'«Hotel de la Ville», abitante in via Torricelli, presentavasi ieri mattina alla Direzione di polizia, per annunziare di esser stata derubata di una *broche* d'oro del valore di 8 fior. che teneva in un baule chiuso a chiave che trovavasi nella sua stanza. I sospetti della cuoca cadono su d'una donna, che fu ospite per due giorni nella stessa famiglia ove essa abita, e che ieri l'altro partì per Fiume.

Ladri di pollame. Nella notte di ieri l'altro ignoti ladri, scalato il muro di cinta, s'introdussero nel giardino della signora Arnerritsch in via del Boschetto N. 13, e da un pollaio asportarono quattro galline e quattro colombi del valore di f. 8.

Non te ne incaricare. Fu arrestato ieri lo stivatore Pietro F., d'anni 38, da Trieste, per illecita intromissione nell'operato degli organi di p. s.

Eccedenti. Il facchino Giovanni Schiavon, d'anni 23, da Trieste, noto ai registri della Polizia, nel pomeriggio di ieri commetteva gravi eccessi in un caffè in Piazza Cavana.

Intervenute le guardie, lo arrestarono. Al momento del suo arresto egli offese le guardie con contumelie.

Ieri mattina venne arrestato in piazza della Barriera vecchia certo Carlo G., di anni 45, da Maniago, sensale in bestiame, il quale ubriaco fradicio commetteva ogni sorta di eccessi davanti ad un negozio. Fu trattenuto fino allo smaltire della sbornia.

Gli accattoni. Dagli organi di p. s. del Commissariato di via Scussa venne ieri arrestato certo Giovanni Cosmina, d'anni 34, da Sesana, che aggiravasi questuando per i negozi, ed importunando i passanti. Per lo stesso motivo venne arrestato in via della Madonnina, il villico Giovanni Maria Covez, d'anni 30, da Pinguente.

Lotto. Estrazioni del 25 corr.:

Vienna	38	37	64	3	49
Graz	73	58	83	4	81

Corrispondenza aperta *Un frequentatore del loggione.* Quel lampadario-incubo è oramai condannato. Esso sparirà non appena potrà venire introdotta al Comunale la luce elettrica. Si spera che per la prossima stagione lirica il teatro sarà illuminato con la nuova luce per modo da accontentare anche i modesti e simpatici frequentatori del loggione.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 1.1, ore 2 pom. 8.8, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 769.4— — Oggi: Alta marea 4.40 ant., 8.30 pom. Bassa marea —.— ant., 0.51 pom.

Ogni giorno una. Alla dottrina, in una parocchia poverissima.

Il curato — E perchè Adamo ed Eva furono scacciati dal paradiso terrestre?

Il ragazzino, dopo un momento di esitazione:

— Non avranno potuto pagare l'affitto.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 25. Gennaio. — La Borsa di Berlino chiude fermissima: Credit 231.10, Rubli 217.30, Rendita Italiana 85.30 (La Chiusa precedente segnava: 227.50, 217.10, 84.75) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 108.77, Rendita 91.77, Meridionali 646.—, Mediterranee 485.50. (La chiusa precedente notava: 108.98, 91.58, 643.—, 484.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 84.90, poi 85.40 e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 102.10, Italiana 85.17, Spagnuolo 60.43, Banche ottomane 556.25, Lotti Turchi 108.75, (La Chiusa precedente notava: 102.17, 84.52, 60.93, 570.—, 108.75).

Qui: Rendita Italiana da 84.40 a 84.80, Credit da 371.50 a 373.50.

Listino. Napoleoni 9.60½ a 9.62—, Zecchini 5.66 a 5.68, Lire sterline 12.06 a 12.09, Londra 121.10 a 121.45, Francia 47.90 a 48.10 Italia 43.95 a 44.15, Banconote italiane 43.95 a 44.15, Banconote germaniche 59.15 a 59.35, Rendita austriaca in carta 100.70 a 100.90, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 122.50 a 122.75, Rendita austriaca in Corone 100.60 a 101.— Rendita ungherese in Corone, 99.15 a 99.35, Credit 369.— a 370.— Italiana 84.— a 84.50, Lotti turchi 58.— a 59.—, Serbi 33.50 a 34.50, Serbi nuovi 4.25 a 4.75, Croce Rossa italiana 12.— a 12.50.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco.

Senape Estragon Vittorio Schmidt & Figli
si può avere dappertutto

Sapone Crème

Crème Iris

Polvere Crème

Il più valido preparato per la cura della carnagione e della pelle. - Prezzo per 1 pentola o scatola (scatola di sapone contenente 3 pezzi) fior. 1. Acquistasi dappertutto. Farmacista Weiss e C., Giessen e Vienna. 21

Iris

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercansi prontamente apprendisti bandai, presso Vittorio Fonda, via Gelsi. 2035

Cerco prontamente cameriere private raccomandabili. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 2079

Ricercasi ragazza elegante e pratica per appalto. Indirizzo al Piccolo. 2075

Si ricerca una signora tra i 40 ed i 50 anni di età, che parli l'italiano ed il tedesco, per dirigere uno stabilimento di cura. Offerte con indicazione di eventuali servigi prestati, sub „2070" Piccolo. 2070

Ricercasi praticante con paga per casa spedizioni. Offerte „E. L." al Piccolo. 2013

Ricercasi viaggiatore celibe, per lo smercio di articoli di marina, che conosca perfettamente le lingue italiana, tedesca, francese ed inglese. Indirizzo al Piccolo. 2011

Serva o donna servizio, pronto collocamento. Indirizzo Piccolo. 2019

Cerca ragazzo negozio manifatture. Pekic, Barriera. 2050

Ricercasi praticante bella calligrafia. Offerte sub „Costanza" al Piccolo. 1985

Ricercasi prontamente mezzo meccanico, munito di buoni certificati. Offerte al Piccolo sub „Meccanico". 1996

Ricercasi facchino capace ed esperto per drogheria. Indirizzo G. B. Angeli, Trieste. 1848

Persona che da molti anni amministra stabili e che ha quindi la occorrente esperienza sarebbe disposta ad assumere altre amministrazioni ancora. I signori proprietari che avessero bisogno della sua opera potrebbero rivolgersi per informazioni sul conto di lui all'egregio signor avv. Girolamo Vidacovich. 1705

Giovane conoscenza perfetta italiano, tedesco, registratura, corrispondenza, pratico coloniali, commestibili, cerca posizione stabile oppure quale viaggiatore. Scrivere sub „C. R." posta restante. 2040

Amministrazione stabili, assume modiche condizioni impiegato pratico. Offerte Piccolo sub „B. 100". 2031

Bonne tedesca, con attestati di servizio di più anni, cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 2030

Signora giovine desidererebbe entrare come cassiera, modiche condizioni. Offerte Piccolo „139". 2078

Viaggiatore praticissimo veneto-lombardo cerca posto presso primaria casa coloniali Referenze ottime. Indirizzo „C.54", „Piccolo". 2019

Carradore disponendo di carro e di cavallo proprio, offresi verso 18 fior. settimana. Indirizzo al Piccolo. 2027

Incisore abile su metalli e legno, che conosca pure incisione su bijouteria, ricercasi Offerte al Piccolo sub „Incisore" 2063

Casa primaria vorrebbe aggiungere proprio commercio altro articolo, cerca impiegato avente cognizioni qualche lavoro speciale, non troppa concorrenza. Offerte Piccolo, indirizzo „Lavoriamo" 2014

Cassiera intelligente ricercasi per primaria trattoria. Offerte con fotografia e indirizzo al Piccolo sub „Trattoria 77". 2056

Donna presta servizi ricercasi per un'ora giornaliera. Indirizzo „Piccolo". 2043

ISTRUZIONE

Due fiorini mensili, dodici lezioni collettive di conversazione, grammatica tedesca, separate per signori, signore, ragazzi, ragazze. Pronte offerte: „Raymond" poste restante. 2028

Mademoiselle Marguérite Meneghello, maîtresse diplomée, donne leçons grammaire, littérature, conversation française. Via Amalia 10, II p. 2039

Giovane ed istruita maestra di piano sortita da un Conservatorio impartisce lezioni soltanto a distinti signori. Informazioni dalle 12 alle 3, Piazza Ponterosso N. 1, p. II, casa Zanoner. 2567

Signorine. Corso di disegno pel taglio vestiti da signora e bambini. Confezione vestiti, biancheria, con proprio lavoro. Piazza della Borsa 4, II, destra. 2021

Lezioni pianoforte impartisce maestra specialmente a principianti, modiche condizioni. Recapito presso la libreria Dase, via Ponterosso. 1939

Maestra dà lezioni mandolino, piano, canto; prezzo mite. Indirizzo „Piccolo". 2016

Sala Tersicore Chiozza 5. Oggi dalle ore 4 lezione riunita danza. Ore 7 divertimento danzante con maschere. 1852

Giornalmente istruzione danza in lezioni separate. Informazioni Chiozza 5, Modugno, Morterra, Dallatorre. 1853

Sala Torrente 16. Oggi lezione ore 3, divertimento con maschere ore 6 1/2. Modugno 1959

AFFITTANZE

Ricercano grande stanza ammobiliata, davanti, centro, due impiegati. Indirizzo Piccolo sub „Costante". 2023

Ricercansi agosto, anche prima, prossimità della città, due villini ovvero villa con due quartieri, ovvero due quartieri in casa con giardino, prezzo intorno 1500. Offerte Piccolo sub „Villini" 1729

Signorina cerca alloggio con costo, fuori centro, preferirebbe campagna. Offerte al Piccolo sub P. S. 24. 1924

Affittasi stanza ammobiliata. Via Campanile 7, I. 1959

Affittasi stanza ammobiliata, via Giulia 5, IV 1746

D'affittare stanza vuota, ingresso libero, vicinanza Poste Nuove. Indirizzo Piccolo. 1797

D'affittarsi in centrica posizione 3 camere, cucina con acqua f. 330, 3 camere, cucina con acqua 280, 2 camere cucina 150, 1 stanza vuota I piano 120. Rivolgersi Caffè Fabbris, Giuseppe Cocever. 2044

D'affittare quartiere 3 stanze, camerino, cucina vicinanze Giardino publico e Acquedotto. Indirizzo al Piccolo. 2009

Affitterebbesi stanza vuota ingresso libero. Via Nuova 27, primo, destra. 2012

52 fiorini stanza grande, davanti, buon costo, per due giovani. Indirizzo Piccolo. 2053

Camera vuota affittasi, fiorini cinque mensili. Via Caserma 12, secondo piano. 2029

Bottega d'affittare fabbro-carraio con attrezzi, bene avviata. Indirizzo al Piccolo. 1915

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Chioccia (gallina) ricercata. Via Commerciale N. 11, porta 4. 2057

Per compravendita, consegne negozi, osterie, forni, rivolgersi Zanier, Caffè Armonia. 2052

Da cedere in II.a lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Pester Lloyd" e il „Berliner Tageblatt" a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo

Cederebbesi industria lucrosissima, condizioni favorevoli, capitale 6000. Zanier, Caffè Armonia. 2052

Da vendere due eleganti vestiti da ballo. Rivolgersi in via Paduina N. 1. 2054

Da vendere diversi quadri, prezzi convenienti. Rivolgersi presso Exner, Squero nuovo 7. 1576

Da vendere 3 scrivanie uso scrittoio. Osteria Molin piccolo N. 1. 1797

Vendesi scrittoio chiuso con lastre, per magazzino. Uno sparherd uso, grande, con tre forni. Via Arcata N. 4. 2065

Vendesi a modicissimo prezzo lanterna magica che eseguisce un diametro di metri 2, nonchè 300 vedute. Indirizzo al „Piccolo". 2026

Vendesi il più piccolo fondo della via Romagna, e il grande della via Veltro. Toperczer, Abbazia 118. 1941

Vendonsi due domino di raso fino, affatto nuovi a metà prezzo. Occasione molto favorevole. Indirizzo al Piccolo. 2045

Falegname vende stanza da letto finissima, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1982

Giovane pratico della piazza farebbe affarone acquistando al convenientissimo prezzo di f. 1000, azienda di genere senza concorrenza, che vendesi causa partenza. Offerte sub „Guadagno 1000" fermo in posta. 1973

Casa bella posizione, vicino Stazione Divaccia vendesi, 7 camere e 2 cantine. Informarsi sotto „N. 64" posta restante Divaccia. 1958

Occasione tappeto turco grande, per stanza, cedesi mitissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 1935

Bottega commestibili bene avviata, da vendere, causa malattia, Indirizzo al Piccolo. 1856

Ringraziamento

La dolente sottoscritta ringrazia dal profondo del cuore tutte quelle gentili persone, che presero sì viva parte alla sua grande sventura, tanto durante la malattia, come onorando di loro presenza accompagnando la salma del suo caro estinto

GIACOMO

all'ultima dimora.

AMALIA ved. BONTEMPELLI.

Motore vendesi, forza 4 cavalli. Indirizzo al Piccolo. 1997

Cane danese sette mesi vendesi causa trasloco. Indirizzo al giornale. 2042

Pianoforte mezza coda, elegante, vendesi. Via Ferriera N. 23, secondo. 2062

Mobilie vendonsi. Maurizio N. 1, p. II, 18. 2026

Bilancione per semole, due bilance ottone vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2015

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrita cagna da caccia color caffè scuro, macchie bianche; mancia portandola in Montecuco 31. 2008

Smarrito cane barbone bianco con tre macchie gialle, chiamasi „Pino". Portandolo al Piccolo riceverà generosa mancia. 1960

Smarrito cane caccia bianco, orecchie rosse. Portandolo Madonnina 39, generosa mancia. 2060

DIVERSI

Adorabile Di qual luce brillavano le care stelle che il cielo voglia a me benigne conservare. Tutto vostro. 2032

Celeste finitela col seccarmi, prendetevi giuoco con amici più intimi di me. 2025

Angela N. 2. Trovomi tutti balli Politeama; possiamo vederci prima. Scriva. Gigi. 2053

Ungheria Resterai chez moi Lundi, vous attendant de 2 à 5 heures. Mystère, fortes émotions voilà ce qui me fait vivre. Si je vous intéresse encore. Brisez votre incognito. Venez. Confiante en ma parole de gentilhomme Carl. 2055

Nipote Grata memoria, non credetti essere ricordata. Sarò infallibilmente. Zia. 2075

A word from you makes me happy, more happy I would be if sure that insertions really yours. 2060

Luigi Via Stadion, ritirato lettera. Oggi cinque pomeridiane, con papà, potrò vedervi sulla porta del vostro negozio?.. Un'altra Eugenia. 5000

Vesta Tanti saluti da quello che ardentemente desidera fra breve vederti. 2068

Giulio festeggiando compleanno farà suo dovere cogli amici. Trovarsi mezzodì Urbanis. 2089

Luigi! Arrivederci questa sera Caffè Centrale, solito vestito, Anna. 2017

Amore. Tanta è la magica potenza dei tuoi occhi, che bastami un solo tuo sguardo per farmi svanire ogni dolore ed appena ti scorgo da lontano col pensier ti saluto e ti benedico, chè sei per me prezioso, insuperabile tesoro. 2048

Incontro al Panorama, al Caffè in piazza Grande de mercoledì sera, venerdì varie volte in Corso. Ogniqualvolta ho il bene d'incontrarvi rimango abbagliato dalla vostra angelica bellezza. 2041

Signorina E. L. G., Buie. E' pregata ritirare lettera fermo in posta. 2039

Buon costo a soldi 28, presso signora sola Indirizzo Piccolo. 2024

F. 200 ricercansi verso solida garanzia, buon interesse, esclusi mediatori. Offerte al Piccolo sub „200". 2033

Ricercasi socio capitalista per commercio lucroso. Offerte non anonime „Sicurezza" al Piccolo. [illegible]

Mutuo assicurato, f. 3-4000, ricerca solido industriale. Interesse 8-9 per cento. Esclusi mediatori. Offerte R. C. al Piccolo. 1927

Imprenditore cerca socio per ingrandimento d'impresa, capitale 4-6000, prestando opera sua, possibilmente tecnico. Offerte al Piccolo sub „Imprenditore". 1968

Panorama Piazza Borsa. La grandiosa apertura del Canale di Kiel. 1699

Per convalescenti Vino Barolo 1888, del conte di Mirafiori di Barolo. Presso Celestino Ceria, „Al Vermouth di Torino", Corso 31, Trieste. 1986

Venne riaperta la Trattoria all'Elefante, via Rossetti 2, con eccellente vino e birra, buoni cibi. La proprietaria, sperando in un numeroso concorso, si segna devotissima. Maria Butkovich. 1974

Si noleggiano vestiti da maschera in grande assortimento. Piazza Barriera N. 3. 1954

40000 franchi vinti Alessandria mediante metodo contenuto „Birichin". Moltissimi ambi vinti stesso metodo Praga 8 gennaio coi numero 12-76, Leopoli 8 gennaio con 59-15. Comperate questo calendario librerie cartolerie soldi 25. 2046

La prima fabbrica ungherese formaggio Quargel di Molkerei, Fünfkirchen confeziona Quargel massicci (esattamente come i buoni Quargel di Olmütz)) a bassissimi prezzi; così pure burro, the centrifugo, prima qualità. Un pacco postale Quargel (franco consegna, verso rivalsa) f. 1.80, un pacco postale burro the f. 6. Ricercansi abili, fidati agenti. 1791

Stralcio reale Corso 8, Trieste. Biancheria, merletti, busti, ricami, maglierie, mercerie ecc. 2079

Marsala naturale della primaria fattoria dei Fratelli Martinez di Marsala, trovasi soltanto presso N. Giannopulo, Ponterosso, accanto Schollian. 2034

Ricamatrice buon prezzo. Via Arcata 4, piano IV, scala II, 2074

Mendaressa per qualsiasi genere di stoffa. Corso 8, porta 13. 2071

Noleggiansi costumi, domino, prezzi mitissimi. Via Artisti 7, piano terzo. 2064

Cimentazione bilancie decimali, altre qualità. Recapito Donota 1, Giacomo Fano. 2073

Eritrea carta geografica in colori, per seguire le operazioni militari, soldi 30. Libreria Chiopris. 2059

Bustaia Madame Ernesta Kollmann di Vienna. Si confezionano busti su modelli di Parigi e di Vienna. Specialità busti fantasia. Corso 7, II piano. 2051

Busti con balene garantite, eseguiti elegantemente, da 3 fiorini in poi. Corso 7. 2051

Busti vengono puliti e riparati per 1 fiorino. Corso 7. 2051

In via Tintore N. 2 si noleggiano costumi da maschera, di più: domino assortiti in bianco con ricca guarnizione in fiori. 2022

Mobilie Tappezzerie colossale assortimento. Invitasi visitare stimato deposito Ruzzier, Farneto 10. Stanze letto testiere alte fiorini 130, detta opaca finissimi intagli marmi neri 250, detta con armadione tre porte 210. Stanza pranzo stile tedesco 235. Specchio-fioraia nera madreperla 85. Grandiosa scelta qualsiasi qualità mobiglie adatte operai, nonchè lussuose, prezzi convenientissimi. Mobilie ferro laccate. Macchine Singer stralcio. Armonium sotto prezzo. 2053

Tintura istantanea Flora, tinge perfettamente capelli, barba, istantaneamente, fior. 2. Campioni gratis. Profumeria Flora, piazza Borsa. 1831

Qualunque orologio viene riparato per soldi 90, con garanzia, da Casalotti, Corso, principio Riborgo. 2066

A prezzi convenientissimi; articolo per lutto, come: stoffe nere, panno nero, seta nera, cappelli neri per signora, ragazze e fanciulli, berretti neri per ragazzi, velette nere pella faccia, veli neri pel cappello e braccio, cravatte nere per signori, manicotti neri, stole e berretti per signora, sciarpe nere e fazzolettoni neri in lana, siniglia e seta, fazzoletti spagnuoli neri, calze nere, uose (gamasche) e guanti, capuchons neri, sottane nere, fazzoletti da tasca con bordura nera, ventagli neri ed ombrelli, catene nere per orologio, bottoni per collo e polsi, braccialetti neri, collane, orecchini, spille, freccie, pettini, pettinini, forcine e forcelle, velluti, rasi, ottoman, peluche e surah nero e quant'altro occorrente per lutto, trovansi a molto buon mercato nel Negozio viennese. 2072

Camicie da notte per signori, grandi, assai bene confezionate ed elegantemente lavorate con stoffa durevole f. 1.65 in poi; meno elegantemente lavorate da soldi 65, 75, 85, 1.25, vendonsi nel Negozio viennese. 2072

Cappelli moderni in feltro per ragazzi forma tirolese soltanto soldi 85, modernissimi cappelli tirolesi per signori, da strapazzo e per viaggio a fior. 1.15 nel Negozio viennese. 2072

Giornalmente novità in cravatte per signori, tanto in finissima quanto in media esecuzione a prezzi mederatissimi, offre all'ingrosso ed al dettaglio il Negozio viennese. 2072

Garantiti finissimi, ottimi e modernissimi colletti per signore in I qualità a fior. 2.20 alla dozzina, polsi a fior. 3.80 alla dozzina paia, raccomanda il Negozio viennese ove trovansi le più buone camicie e mutande per signori in grandioso assortimento, a prezzi modicissimi. 2072

Si assume qualsiasi ordinazione costumi, vestiti da ballo, prezzi modicissimi. 2061

Paraventi, parastufe assortiti, negozio tappezzerie, decorazioni; S. Caterina 2, Bertin. 1376

Tosse ostinata, raffreddori, catarri senili, radicalmente guariti col Tè emoliente. Farmacia Rovis. 1700

Preservativi francesi, dozz. fior. 1, 2, 3, 4, Spedizione segreta. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 9. 787

È da conferirsi per il Litorale e la Dalmazia con la sede a Trieste **l'AGENZIA GENERALE** di una primaria società di assicurazioni sulla vita. I concorrenti devono possedere buonissime referenze, depositare cauzione, e devono poter dimostrare che essi sono in grado, sia con la loro propria attività, sia con quella dei loro dipendenti, di assicurare un grande lavoro. Offerte sub „B. 53.65" spedire a **Rudolf Mosse Vienna.**

Ai miei avventori!

Sono ritornato dal mio viaggio, ed ho recato parecchie novità in **BOCCHINI** d'ambra, di schiuma, di legno di rosa, viola, ebano ed avorio.

Ho recato anche **BASTONI** per la primavera e prego di fare una visita.

Con stima **CARLO SCHMID**
SPACCIO TABACCHI Via delle Poste 1 angolo via Carintia.
Si eseguiscono anche riparazioni.

RASI
in tutti i colori
— DA —
38 soldi
il metro in poi
— DA —
S. ÖHLER & COMP.
Trieste, Corso 9.
Prezzi fissi **Telefono 498**

„AL GIARDINETTO"
ACQUEDOTTO
Ogni Domenica e festa
GRANDE
CONCERTO MILITARE
dalle 7 alla mezzanotte
sotto la personale direzione dell'i. r. maestro di cappella sig. Pehel.
Oggi ingresso soldi 20 - Maschere ingresso libero

PREDILETTO E SORPRENDENTE
CONVEGNO DELLE MASCHERE

Col 1. Febbraio
APERTURA
OSTERIA DECARLI
Via Madonnina N. 1
con VINI DI CAPODISTRIA
ed ottima cucina.

La Filiale in Trieste
dell'I. e R. Priv.
Stabilimento Aust. di Credito
PER COMMERCIO ED INDUSTRIA
assume VERSAMENTI IN CONTANT

BANCONOTE $2\frac{3}{4}\%$ annuo int. verso preav. 4 giorni
3% » » « » 8 »
$3\frac{1}{4}\%$ » » » « 30 »

Per le lettere di versamento in Banconote valuta austriaca attualmente in circolazione il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 21 Settembre, 25 Settembre e rispettivamente 17 ottobre p. v. a seconda del rispettivo preavviso.

NAPOLEONI 2% annuo int. verso preav. 30 giorni
$2\frac{1}{4}\%$ » » » » 3 mesi
$2\frac{1}{2}\%$ » » » » 6 »

BANCOGIRO, BANCONOTE 2% sopra qualunque somma **NAPOLEONI** senza interessi.

Rilascia **ASSEGNI** su Vienna, Praga, Pest, Bruna Troppavia, Leopoli, Fiume nonchè su Agram Arad, Bielitz, Gablenz, Graz Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Reichenberg, Saaz, Slisburgo, franco spese.

Si occupa di **COMPERE** e **VENDITE** di divise valor e monete come pure dell'incasso dei tagliandi verso 1‰ di commissione.

Assume **INCASSI** d'ogni specie alle più favorevoli condizioni.

Fa **ANTICIPAZIONI** sopra **WARRANTS** o valori a condizioni da convenirsi.

CREDITI verso documenti dicaricazione vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino e su altre piazze alle condizioni più moderne.

LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.

DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere a condizioni da pattuirsi.

VAGLIA CAMBIARI. Alla nostra Cassa sono pagabili i vaglia cambiari della Banca d'Italia verso Lire italiane oppure al cambio di giornata.

Trieste, 15 settembre 1895

„THE MUTUAL"
COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE SULLA VITA DI NEW YORK
la più ricca e potente Società di Assicurazione del mondo.
PURAMENTE MUTUA - SENZA AZIONISTI
— Condizioni le più liberali - Amministrazione solida —
POLIZZE INCONTESTABILI ED INDECADIBILI (18)
Larghi dividendi - Premi netti modicissimi.

Stato di assicurazione al 31 Decembre 1894 oltre	**4431**	**milioni di franchi**
Fondo di garanzia » 31 » 1894 »	**1060**	**milioni di franchi**
Riserva di dividendi pei soci al 31 Decembre 1894 oltre	**116**	**milioni di franchi**
Pagato agli assicurati dalla fondazione »	**2912**	**milioni di franchi**

Esempio N. 108 (**non** tontina)

Pagata nel Maggio 1895 - Assicurato signor Gottlieb Kramer, capo della Ditta Kramer e Kanfeld, in Vienna
Somma assicurata franchi **75000**.

SOMMA PAGATA DALLA COMPAGNIA:

Per capitale assicurato . . .	**franchi**	**75000**
Per dividendi accumulati .	„	**36605**
In totale quindi franchi . . .	„	**111605**

NB. Prospetti e la Rivista mensile gratis presso la Rappresentanza Generale in Trieste e tutte le agenzie di provincia.

Penultimo giorno!
— DEL —
GRANDE STRALCIO MANIFATTURE
al N. 31 CORSO N. 31
Dovendosi col 27 corrente consegnare il locale già affittato,
tutte le merci verranno vendute a prezzi di reale liquidazione.

F. 6 F. 6

SENSAZIONE

destano gli
Orologi remontoir da tasca originali «GOLDIN»
di GINEVRA, di recente invenzione.
con callotta doppia, finissima macchina di precisione e quadrante di smalto nuova e del tutto
Questi, grazie ad una lega di metallo speciale, non vengono distinti dagli orologi di vero oro, nemmeno dagli intenditori, nè per ciò che riguarda l'aspetto, nè per ciò che riguarda il lavoro (esclusivamente lavoro di incisione a mano). Noi assumiamo per i nostri orologi GOLDIN la più grande garanzia che essi mantengono per sempre il loro aspetto d'oro e che la macchina è regolata con la massima cura (ripassata) e levata dalla cassa. Per l'esatta andatura dell'orologio viene rilasciata in iscritto una garanzia di tre anni
Prezzo fiorini 6 l'uno
Adattatissime a questo orologio, **CATENE DI VERO GOLDIN** con carabine di sicurezza, Sport, Marquis od a maglia, a f. 1.50
Per ogni orologio si riceve gratis una borsetta di pelle.
Da aversi presso il Deposito centrale
ALFREDO FISCHER, Vienna I, Adlergasse 12.

Piazza delle Legna N. 9, Trieste

PANOTTICO

di **Hermann.**

Questa esposizione contiene i più recenti e più sensazionali **capilavori artistici**, rappresentati in **figure di cera** in grandezza naturale e che riguardano la **meccanica**, **l'arte del modellare**; il museo offre le migliori produzioni dell'epoca presente.

Novità! Novità! Novità!

La guerra degli italiani in Africa
L'eroica morte del maggiore Toselli
La strage di Amba-Alagi del 17 Decembre 1895

Aperto dalle 9 ant. alle 9 pom.

Per un numeroso concorso si raccomanda il devotissimo
Giovanni Hermann.

CROCE ROSSA ITALIANA

Estrazione già al 1.° Febbraio 1896, ogni anno 4 estrazioni con vincite principali di Lire 100.000, 50.000, 35.000, 15.000. Biglietti originali per cassa al prezzo di giornata. Biglietti in rate da f. 1.— al mese. Taloni al prezzo di giornata. Vendibile presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe B laffio in Trieste. Si spedisce verso assegno o rivalsa.

Lezioni di Velocipede

impartisce il maestro
G. EGGER
durante la stagione invernale
NEL PROPRIO NUOVO LOCALE RISCALDATO
Per signore lezioni separate.
Via Commerciale N. 1, Telefono 341
Caffè Fabris.

Gli i. r. esclusivamente privilegiati impareggiabili
LEGACCI PER ARRICCIARE I MUSTACCHI
di EDOARDO LISKA, barbiere
VIENNA, Neubau Neustiftgasse 27,

sono il migliore ed unico mezzo per dare alla barba, in pochi minuti, senza bisogno di alcun altro mezzo, la più bella forma. I legacci, confezionati con una finissima stoffa di seta, si adattano a qualsia grandezza di viso, perchè se ne può regolare la tensione. Prezzo **50** soldi v. a. al pezzo. Verso invio anticipato di **60** soldi (anche in francobolli) si spedisce franco. Rivenditori ricevono sconto. Acquistasi in tutte le profumerie e negozi da barbiere. Deposito centrale a Trieste presso **IGNAZIO WOHL**, Profumeria Piazza della Borsa N. 9.

Kathreiner
CAFFÈ D'ORZO TALLITO KNEIPP
aggiunto al caffè in grano
è l'unico caffè
sano

Erpete

malattie della pelle, rossore, pelle gialla, ruvida, macchie, pustole, acne, lenti ecc. Scompaiono subito e sicurissimamente col **sapone di latte e zolfo alla glicerina** di **Franz Kuhn, 50** e **80** soldi al pezzo. **Franz Kuhn**, Profumeria **Norimberga.** - A Trieste presso I. Wohl, Profumeria „Al Regno di Flora"

Sciroppo Ipofosfato di Calce
FERRUGINOSO
— del —
Farmacista HERBABNY

Questo **sciroppo pettorale** adoperato già da 26 anni sempre con buon successo, raccomandato e approvato da molti medici, **scioglie la saliva, fa cessare la tosse, diminuisce il sudore, favorisce l'appetito, la digestione e il nutrimento, corrobora e invigorisce il corpo.** Il ferro contenuto in questo sciroppo in una forma che può facilmente assimilarsi è utile per la formazione del sangue; il contenuto di sali fosforo-calcarei solvibili è specialmente utile per la formazione delle ossa di fanciulli deboli.

Prezzo di una bottiglia 1 f. 25 soldi; per posta 20 soldi di più per l'imballaggio. (Non vi sono mezze bottiglie.)

SCHUTZ-MARKE — OESTERR. UNGARN — DEUTSCHES REICH — JULIUS HERBABNY WIEN

Preghiamo di chiedere sempre espressamente lo sciroppo ferruginoso - calcareo di Herbabny. Come segno della genuinità si trova sul vetro e sul turacciolo il nome «Herbabny» in lettere sollevate, ed ogni fiasca è munita **della marca di fabbrica protocollata** come qui appresso; e noi preghiamo di osservare attentamente questi connotati della genuinità.

Deposito centrale di spedizione
Vienna, Farmacia ALLA MISERICORDIA
„Zur Barmherzigkeit"
VII/I Kaiserstrasse 73 e 75

Depositi in Trieste presso le farmacie: C. Zanetti, J. Serravallo, A. Suttina, de Leitenburg, P. Prendini, G. Ravasini e Dr. E. Biasoletto; in FIUME: G. Prodam, A. Schindler, J. Gmeiner, Antonio Mizzan, F. Prodam (drogheria) M. Mizzan (drogheria); in GORIZIA: G. Cristofoletti, G. Pontoni, A. de Gironcoli, vedova Kürner; in POLA: A. Wassermann, P. Carboncicchio; in SPALATO: C. Tocigl, N. de Grazio; in METKOVIC: P. Bramatti; in MILNA' N. de Sorzatti; in ZARA: G. P. Bianchi.

IL MARTIRIO DI UNA SPOSA

di **FORTUNATO DI BOISGOBEY**

Proprietà riservata — Riproduzione vietata.

1

I.

E' d'inverno, nel colmo della notte.

La neve copre di un tappeto bianco le zolle e i viali, sotto le finestre di un vasto edifizio che si erge maestoso all' ingresso di via d'Eylau, e che non rassomiglia punto a quelle pretenziose palazzine dove alloggiano le donnine alla moda.

E' un'abitazione principesca, per non dire un palazzo.

La facciata dà sulla via d' Eylau, ma molto da lontano, perchè l' edificio è costruito in mezzo a un parco, piantato di grossi alberi. Si compone di un corpo di fabrica a tre piani, fiancheggiato da due ali sporgenti, e sul frontone pompeggiano scolpite in pietra le armi gentilizie del proprietario.

La gente che passa di là invidia la sorte di quel nobile e ricco signore, senza chiedersi se sia felice.

Sono le tre del mattino e le finestre del pianterreno dell'ala destra sono ancora illuminate. In un salottino, tappezzato di seta, un uomo e una donna parlano fra loro. La donna, ancor giovane e molto bella, va innanzi e indietro alla finestra del caminetto, dove arde un fuoco vivace.

L' uomo, aitante, accuratamente raso e correttamente vestito di nero, è appoggiato al camino e parla in tono grave, con quel tono speciale dei domestici, costretti a mantenere per la loro condizione un contegno serio.

E' un cameriere, ma un cameriere d'alto bordo, che non ha mai servito che presso dei gran signori, e che ha la coscienza della propria superiorità. La donna è una servetta come non se ne vedono più che in teatro, nelle produzioni del vecchio repertorio; svelta, astuta, fine e molto bene al corrente di tutto, compresi i segreti della sua padrona.

— Non si sente rumore di carrozze nella strada — disse dopo avere ascoltato. — E' la prima volta che la signora rientra così tardi dal ballo.

— Sarà rimasta per ballare il *cotillon*, disse il cameriere marcando le parole.

— Impossibile! Il signor conte non lo permette.

— Ed ha ragione! Il *cotillon* è molto pericoloso per i mariti. Vi sono una quantità di cose che porgono delle occasioni propizie agli innamorati.

— Francesco, ragazzo mio, siete uno sciocco. Le donne ne hanno quante vogliono delle occasioni. E se per disgrazia vi dovessi sposare, ne troverei quante ne desidero. Non posso soffrire i mariti gelosi.

— Il signor conte lo è.

— Ed ha torto, perchè la padrona non gli dà ragione di esserlo.

— In quanto a questo, signorina Lisa, voi non ne sapete un' acca. Anzitutto è molto civetta.

— Tacete, mala lingua; non ve ne intendete. La padrona non è uno stinco di santa, ma è una donna onesta ed io ne rispondo. Se non lo fosse io lo saprei. Ama di divertirsi, è vero, e non è mai tanto contenta come quando va ad un ballo. Ciò val meglio che avere degli intrighi in città.

— Ah! ma quando era ragazza, non andava spesso ai balli. Suo padre non frequentava che degli appaltatori di costruzioni suoi pari. E' stata ben fortunata di sposare il signor conte di Santilly che appartiene alla prima nobiltà francese...

— E che era al verde quando si è sposato. Chi sa dove sarebbe adesso, senza i milioni di dote che quel buon uomo di Vacheron ha dato a sua figlia, con questo palazzo per soprammercato. E il vostro nobile padrone mi ha l' aria di essere sulla via di mangiarsi la dote.

— Caspita! Per condurre una vita conveniente a Parigi, ce ne vogliono... Soltanto la scuderia costa al signor conte...

— Tre volte meno del giuoco... e del resto. Finirà male, tenetevelo a mente che ve l'ho predetto.

— E' possibile, ma me ne consolerò. Ho messo da parte il mio gruzzolo, in cinque anni che sto al suo servizio, e se voleste... cattiva, potremmo metter su casa. Con le nostre economie unite insieme siamo in grado di montare un bel negozio di mode.

— Grazie! io non lascierò mai la signora, specialmente se è infelice.

— Infelice! via dunque. Papà Vacheron ha ancora una buona diecina di milioni; e se il marito si rovina, essa se la caverà domandando il divorzio.

— Sì, se non fosse cotta di suo marito; ma ella lo adora. Pure dovrebbe averne paura, perchè lo credo capace di tutto. To'... disse a un tratto la cameriera guardando attraverso i vetri. La signorina Diana non è coricata, tiene ancora il lume acceso.

— Ciò vi stupisce? — disse sogghignando Francesco.

— Sì, poichè essa non sta mai alzata dopo mezzanotte.

— Lo credete? Ebbene, io sono certo del contrario. Talora scende persino a fare un giro nel parco, più tardi che non sia ora. E s'io fossi al posto della padrona, diffiderei della lettrice. Sta bene che le vecchie zitellone si facciano leggere i romanzi, ma la padrona ha ventidue anni.

— Il medico le ha proibito di affaticarsi gli occhi. D'altronde, la signorina Diana è un'amica di collegio, e, poichè è priva di fortuna...

— Ciò non impedisce che da un mese si vedano qui certe cose... Se vi dicessi...

— Non voglio saper niente, signor Francesco, e vi consiglio di andare al vostro servizio. Ecco che ritornano i padroni.

Infatti, il cancello di via d'Eylau girava sui cardini, e mentre il servitore lo richiudeva, un grande *coupé*, superbamente attaccato, si avvicinava alla scala del palazzo. Si vedevano brillare nella notte i due fanali pari a due meteore.

— Grazie, Lisa, d' avermi avvertito — disse Francesco. — Se il signor conte non mi trovasse nel suo appartamento, mi farebbe una lavata di testa... e poichè ha perduto l'abitudine di passare dalla camera della moglie prima di coricarsi, così è bene che scappi subito.

— Andatevene dunque, poltrone, — replicò la servetta spingendolo fuori.

Allorchè fu sola:

— Eppure è vero che da sei mesi il padrone non è entrato una sola volta nella camera della signora. E dire che essa sopporta tutto ciò! Parola d' onore, le donne della buona società sono troppo *minchione*.

Poi ascoltando:

— E' buffa! mi pare di sentire la voce del conte sulla scala... Che abbia avuto luogo un accomodamento? Ci mi stupirebbe davvero! Eppure è ben lui... se non sbaglio mi pare che dica delle galanterie alla signora.

La porta si aperse e la contessa di Santilly entrò ammantata di pellicce. Il conte che le teneva dietro andò a piantarsi davanti al caminetto, col cappello in testa e le mani nelle tasche del soprabito, mentre Lisa si affrettava a liberare dalla pelliccia la sua padrona.

— Lasciatemi — disse la contessa — mi svestirò da sola. Spero che non avrete acceso fuoco nella mia camera da letto.

— La signora me l'aveva proibito... siccome so che madama teme il calore, e che in questa stagione, ho aperto la finestra... ma vado...

2

— E' inutile! La chiuderò da me! andate! Lisa uscì borbottando fra i denti.

— Altro che accomodamento! il padrone le fa certi occhi ed ella sta lì lì per piangere! povera donnina! Lo paga caro il suo titolo di contessa, quel mostro finirà per bastonarla.

Lisa non aveva veduto male; la signora di Sartilly tratteneva a stento le lacrime. Lasciò andarsi su di una poltrona e scoppiò in singhiozzi.

Era un'adorabile bruna, cotesta vittima del matrimonio, una bruna dalla pelle bianca come l'alabastro, e dalle labra rosse come un fiore di melograno. Un tipo da spagnuola, benchè fosse nata sul boulevard Haussmann. I suoi occhi non erano nè azzurri nè neri. Erano del colore delle violette di Parma. Li levò sul conte e li abbassò subito per evitare lo sguardo duro che pesava su di lei, chinò il viso e lo nascose fra le mani.

Anche suo marito colla sua figura slanciata, colle spalle solidamente quadrate, e coi lunghi mustacchi biondi era un bel pezzo d'uomo. Rassomigliava ai gentiluomini di una volta, a quei moschettieri di Luigi XIII, ad Athos, del romanzo di Dumas.

— Avete pianto abbastanza, mia cara! — disse sdegnosamente. E' il vostro signor padre che vi ha insegnato a gemere così? Non ci manca più altro che mi facciate una scena... sarebbe il colmo della borghesia.

— Gontrano! vi prego... — mormorò la contessa.

— Vi ho detto e vi ripeto che al ballo della marchesa di Muìre, avete tenuto un contegno deplorabile. Ballate goffamente, ballate il valtzer come una crestaia e sopratutto lo ballate troppo spesso con un signore, che si introduce, non so come, in certi saloni distinti e che mi ha l'aria di un commesso dei magazzini del Louvre. Come si chiama dunque?

— Enrico Trévières! E' un amico di mio padre.

— Ne ha infatti l'aspetto, disse insolentemente il sig. Sartilly. Vi aveva già avvertita che mi dispiaceva e che non dovevate accettare le sue ridicole premure. Non avete tenuto in nessun conto la proibizione. Sta bene. Soltanto troverete giusto, che io pure mi regoli ormai come meglio mi talenti. Ma basta di ciò! Se io sono entrato quì, questa sera, è per parlarvi di cose molto serie.

La contessa, stupita, guardava fisso il marito. Pareva che presentisse una sventura.

Ma dopo quell'esordio inquietante il sig. di Sartilly si fermò d'improvviso tendendo l'orecchio.

— Che è ciò? disse. Sento correre nella viottola che costeggia il giardino... Mi pare che si gridi: all'assassino! al fuoco!

La contessa ascoltava spaventata.

— No, ripigliò di Sartilly, dopo un istante di silenzio, non odo più nulla; mi sarò ingannato. E' il vento che faceva scricchiolare i rami del grande ippocastano che è stato piantato così scioccamente sotto le vostre finestre. Un'altra bella idea del vostro sig. padre! Ha speso un monte di denaro a far trasportare qui degli alberi quasi secolari e li ha disposti a dispetto del senso comune... Lo farò abbattere, quell'ippocastano.

— Non so che piacere proviate, Gontrano, a motteggiare continuamente mio padre! chiese tristamente la giovane.

— Non lo motteggio. Constato che manca di buon gusto, ecco tutto. Questa abitazione è ridicola, colle ali mozzate e con la sciocca facciata che somiglia a quella di un collegio o di una caserma. E vi ha buttato dei milioni! Avrebbe fatto bene a venderla a qualche profumiere arricchito.

— Gli rimproverate di avervela regalata?

— Come fate a dire che me l' ha regalata? Appartiene a voi, mia cara, a voi soltanto! E poichè il signor Vacheron ha avuto cura di maritarvi sotto il regime dotale, io non ho il diritto di disfarmi, senza vostro permesso, di questa brutta bicocca... come non ho il diritto di toccare il capitale della vostra dote, depositato sotto il vostro nome alla banca di Francia. La rendita è largamente assorbita dall' impianto della nostra casa, e se io perdo al giuoco o alle corse, solamente duemila luigi sulla parola, non so dove trovarli.

— Mi pare, amico mio, che vi sia accaduto di già...

— Di ricorrere al signor Vacheron... colla vostra intromissione; in seguito a una disgraziata scommessa pel grand-prix dell'anno scorso... Egli ha condisceso di anticiparmi i cento cinquantamila mila franchi di cui avevo bisogno... Ma me li ha dati con una tal cattiva grazia... del resto, è questione di educazione! Non vi è che la gente ben nata che sappia dare.

Questo nuovo insulto fece salire il sangue al viso della contessa. Ma non osò di raccoglierlo, e di Sartilly, fatto ardito dalla di lei debolezza, riprese con subita amarezza:

— Oh! non mi lagno per questo! Un vecchio appaltatore non può avere i sentimenti di un gentiluomo; ma io domando se avrete ancora il coraggio di ricorrere un'altra volta a vostro padre nel caso che avessi di nuovo bisogno di una somma.

— Sapete bene che io ho tutti i coraggi! mormorò la contessa.

Questa allusione ai trattamenti coniugali che subiva da un anno, non commosse punto suo marito.

— Così, riprese egli, voi mi ricusate di trarmi d' imbarazzo?

— Avete dunque perduto ancora questa notte?

— In casa del marchese di Muire? Sì, ventimila lire. E' colpa vostra, era irritato di vedervi ballare il valtzer con quel Trévières, e, per togliermi al brutto spettacolo, ho accettato di fare il quarto a un *whist*, a cinquecento franchi la marca. Ma se non si trattasse che di queste...

— Di che si tratta dunque, buon Dio?

— Ecco... Mi sono messo in società col visconte di Saint-Senier per montare una scuderia di corse.

— Col nostro vicino? Colui che abita all'altro lato della strada?

— Precisamente. Frequenta poco la società perchè non si occupa che di sport, ma voi vi avete incontrata sua moglie

— Sì, mi è cordialmente antipatica.

— Tanto peggio! Essa rende Saint Senier felicissimo, perchè gli ha portato una immensa fortuna ed è stata maritata sotto il regime della comunanza dei beni. Vi diceva dunque che Saint-Senier ed io, stiamo per far correre a metà in primavera. La mia parte nell'associazione è di trecentomila franchi. E' arrivato il momento di versarli e non le ho. Volete chiederli per me a vostro padre?

La contessa non rispose.

— Esitate? — rispose Sartilly. Non parliamone più. Ho potuto chiedervi un favore, non mi conviene di implorarlo. Saprò ormai quanto valga il vostro attaccamento e mi comporterò in conseguenza.

Era troppo; la giovane si ribellò.

3

— Che potete voi fare che sia più crudele dell'abbandono in cui vivo? esclamò. Vi amo, Gontrano, vi amo ancora... e il vostro disprezzo mi spezza il cuore. Come mai l'ho io meritato? Che avete a rimproverarmi? Oserete pretendere che vi abbia ingannato? Non sapete che se vi degnaste di tornare a me, sarei felicissima di riprendere la vita di una volta?

La voce della signora di Sartilly si commosse lasciandosi sfuggire questa confessione e il suo indegno marito non perdette un istante di approfittarne.

— Non vi rimprovero nulla, diss'egli fingendo una emozione che non provava, nulla... se non che di non avermi compreso. Ascoltatemi, Valentina. Quando vi ho sposato ero innamorato di voi. La nostra luna di miele ha durato due anni. Sperava che avrebbe durato sempre e che vi sareste abituata a vivere come deve una contessa di Sartilly.

Pareva che vi compiaceste della società aristocratica della quale vi aveva aperto a due battenti le porte, chiuse a tante altre donne. Vi si festeggiava ed io pensava che vi sareste abituata ai costumi della buona società... ammettendo, per esempio, che un marito possa conservare la propria indipendenza. Non vi avreste perduto nulla, ve lo giuro. Si può, credete a me, amarsi appasionatamente senza condurre l'esistenza dei piccoli borghesucci del Marais. Ma voi vi siete lasciata prendere da non so quale amore per il focolare ispiratovi da vostro padre. Vi siete messa ad aspirare una prosaica felicità, quando non starebbe che a voi di vivere meco come se io fossi vostro amante e non vostro marito. Non avete capito che era questo il mio ideale. Ebbene, vi parlerò francamente... brutalmente anche. Se ho disimparato la via della vostra camera, gli è perchè avrei voluto entrarvi quando mi vi chiamava il vostro desiderio... dalla finestra magari se così vi fosse piaciuto... come Romeo entrava da Giulietta... e non come un marito armato dei diritti che gli conferisce il codice civile. Voi non mi credevate così romantico... ma pure, lo sono sempre stato e gli anni non mi hanno corretto da questo difetto.

Un abile comediante non avrebbe recitato meglio questa confessione di fede inaspettata. Il gesto, l'attitudine, lo sguardo appassionato, non mancava nulla.

— Se potessi credervi! mormorò Valentina.

— Mettetemi alla prova. Cominciate intanto a tener lontano quel civettone che mi è antipatico e che non ha altro merito che di ballar bene il valtzer. Mettetevi a parte della mia vita partecipando ai miei gusti. Io amo i cavalli, il gran lusso, l'alta società. Amate tutto ciò e non stenterete a rifare la mia conquista.

— E' vero ciò che mi dite? disse la contessa profondamente commossa.

— Provatevi, se non lo credete. Ciò sarà divertente. Ma, se volete fare l'esperimento cominciate col non andar più così spesso a ritemprarvi nella borghesia paterna.

— Come! mi consigliate di non vedere mio padre... mentre or ora...

— Sì, capisco, le trecento mila lire... Ebbene mia cara, se vi ripugna di chiederle al sig. Vacheron, troverò il modo di prenderle a prestito altrove. Ed ora che vi ho rassicurata circa le mie intenzioni, e edotta dei miei sentimenti, buona sera! vado nel mio appartamento; dipenderà da voi che non vi resti sempre. La vosta camera non ha balcone, ma poco monta; pensate a Romeo.

E dopo questa perorazione piena di promesse, il conte di Sartilly baciò la punta della dita di sua moglie ed uscì dal salotto.

Valentina soffocata dall'emozione e dalla gioia, perchè credeva alla possibilità di riconquistare il marito, si rimproverava di non aver capito prima il carattere di quell'amante raffinato. Si rimproverava ancora di aver male accolto le sue confidenze a proposito del prestito. E tornava a sperare di ripossederlo, chiedendosi quando risplenderebbe anche per lei la stella ecclissata dell'amore.

— Perchè non questa notte? pensò rientrando nella sua camera da letto.

La finestra rimasta aperta, le ricordò la allusione a Romeo e non si diè fretta di rinchiuderla.

La finestra si apriva sul parco a dieci piedi dal suolo coperto di neve e a due metri tutto al più dal grande ippocastano che il conte voleva fare atterrare.

Valentina che non aveva nessuna voglia di dormire, si appoggiò sul davanzale per riflettere agli incidenti di quella serata burrascosa.

Il cielo era coperto di nubi, ma non faceva gran freddo, ed essa provava diletto a ritemprare la fronte ardente nell' aria fresca della notte. Tutto intorno taceva e davanti a lei si rizzava l'alto cancello che separava da via Villejust l' immenso giardino del palazzo Santilly.

Nessuno passava in quella via, poco frequentata anche di giorno, e al di là si ergeva un altro palazzo, molto meno grandioso, quello di Saint-Senier. Da quella parte si presentava di fianco e alla contessa parve di vedere lungo il muro un' ombra immobile. Allora si sovvenne delle grida che suo marito aveva creduto di udire e si domandò se quell' ombra non fosse per avventura quella di un uomo in agguato, di un ladro senza dubbio.

Per quanto la cosa fosse inverosimile pure ebbe paura e si ritirò dalla finestra.

La luce discreta di una lampada temperata dal paralume rischiarava la camera, in fondo alla quale stava il letto a metà nascosto fra i cortinaggi e i merletti.

Valentina, sempre più nervosa, si decise a coricarsi.

Avrebbe dovuto cominciare dal chiudere la finestra, ma la storia di Romeo non le usciva dalla mente, e la vaga speranza di vedere Gontrano scalare il davanzale fece sì che tardò ancora a pigliare quella indispensabile precauzione.

Cominciò a spogliarsi lentamente davanti alla psiche che era in faccia al letto ed aveva già slacciato il busto, allorchè vide nello specchio riflettersi l'imagine di un uomo che apriva i cortinaggi del letto, mostrandosi in piedi a quattro passi dietro di lei.

La contessa non ebbe forza di gridare. Il sangue le si agghiacciò nelle vene e rimase addossata allo specchio, cogli occhi fissi su quell' uomo, che alla sua volta non si muoveva.

Nè la sua persona nè la sua attitudine avevano niente d' allarmante. Era giovane, anzi giovanssimo, poichè la barba nascente si scorgeva appena sulla pelle bianca del viso; aveva dei lineamenti regolari e una aria dolce e timida che avrebbero dovuto rassicurare Valentina.

A tutta prima essa lo aveva preso per un malfattore salito nella sua stanza per derubarla ed assassinarla; ma egli non somigliava ad un vagabondo di Parigi più che a un brigante di Calabria.

4

Quanto al suo costume, la signora di Sartilly non poteva giudicare se fosse bene o mal vestito. Indossava un lungo soprabito che doveva essere stato buttato in fretta sulle sue spalle, poichè non era chiuso che per un bottone e le maniche penzolavano.

La cravatta slegata lasciava vedere un collo d' adolescente e i capelli aveva in disordine, dei capelli castano chiari, naturalmente inanellati. Il soprabito l' avviluppava dalla testa ai piedi, ma la contessa notò che aveva i piedi calzati di eleganti stivaletti.

Le donne le notano sempre queste cose, anche nei momenti di maggior pericolo.

Il bel ragazzo pareva, del resto, tanto imbarazzato quanto era atterrita la contessa.

Così restarono per qualche tempo immobili e muti; ma la situazione non poteva prolungarsi, e fu il giovane che parlò per primo.

— In nome del cielo, signora, disse con voce soffocata, non chiamate!

Questo esordio calmò alquanto la paura della signora di Sartilly, che con gran fatica arrivò a riprendere un poco del suo sangue freddo.

— Che fate qui? domandò.

— Mi nascondo, signora, mormorò il bell'incognito.

— Intendete dire senza dubbio che siete inseguito dalla polizia?

— Non dalla polizia, signora.

— Da chi dunque? E in che modo vi siete introdotto nella mia camera?

Con un gesto le mostrò la finestra.

Valentina aveva già sospettato che fosse entrato di là e cominciava a convenire che suo marito aveva ragione di voler fare atterrare il grande ippocastano.

— Da quanto tempo siete qui? riprese.

— Non so... da mezz'ora, forse.

— Gontrano aveva ragione — pensò la contessa. — Era questo l'uomo che fuggiva e a cui si gridava: All' assassino! Aveva dunque commesso un delitto. Eppure le sue mani non erano macchiate di sangue e non aveva il ceffo da malfattore.

— Fuggivate, dunque, da qualcuno? chiese Valentina.

Sì, signora, fuggiva perchè mi era interdetta la difesa, replicò vivamente.

Egli aveva capito che la contessa si meravigliava che fosse scappata invece di aspettare il suo avversario, e che questa fuga non serviva a rialzarlo nella stima di lei.

— Perchè non potevate difendervi? soggiunse.

— Perchè se mi fossi difeso avrei compromesso l' onore e la vita di una donna. Sono stato sorpreso presso di lei e ho avuto appena il tempo di scappare. Ma essa è salva, perchè voi non vorrete perderci, e conserverete il segreto su questa avventura.

— Tanto più facilmente che non la conosco e non voglio conoscerla. Ma che cosa speravate dunque, rifugiandovi qui? Sapevate che questa casa è abitata, avete veduto luce alle finestre...

— Non ho avuto tempo di riflettere. La finestra era aperta, i rami dell'albero la toccavano quasi...

— Ma dovete aspettarvi di essere scoperto... E' mancato poco che mio marito non entrasse come... se fosse entrato, vi avrebbe preso per un ladro e vi avrebbe ucciso.

— Ero preparato a morire. Nessuno avrebbe saputo il mio nome, nè donde veniva... e nessuno avrebbe sospettato di lei.

Tanta abnegazione per una donna commosse Valentina; essa avrebbe voluto essere amata così.

— Fortunatamente, disse, sono venuta sola. Perchè non vi siete mostrato subito quando mi avete veduta?

— Temeva di spaventarvi. Ma capiva tutto ciò che vi era di odioso spiandovi nella vostra camera, a quest'ora, e mi renderete, spero, questa giustizia che non ho abusato della situazione.

Egli diceva la verità poichè era uscito dal suo nascondiglio nel momento appunto in cui madama di Sartilly aveva appena cominciato la sua toeletta da notte. Laonde gli fu grata della discrezione, e, con voce più dolce gli disse:

— Ma, infine, signore, voi non potete restar quì. Sono disposta a perdonarvi di essere entrato, poichè non avevate altro mezzo per sfuggire a una vendetta che non avrebbe colpito voi soltanto. Ma ora cosa contate di fare?

— Ciò che mi comandate, signora.

— Vi consiglio di uscire come siete entrato... da questa finestra. E' più facile scendere che salire.

— Se ridiscendo, riceverò un colpo di revolver. Mi fanno la posta. L'uomo che mi inseguiva si è appostato all'altro lato della strada. Egli sa che bisogna che io esca e mi aspetta.

— Se vi ha visto entrare qui, io sono perduta.

— Ahimè, sì!... se egli mi uccide; perchè vi accuseranno. Ma dipende da voi evitare questa sciagura... Ah! non è la vita che cerco di salvare, ve lo giuro, è la vostra reputazione!

— Dipende da me, voi dite... come potrei io...

— Potete indicarmi un'altra via per uscire dal palazzo. Se non foste sopraggiunta l'avrei cercata da me. I vostri domestici sono coricati. Speravo di trovare la scala. Deve esservi un' uscita in via d' Eilau: sarei fuggito di là... e l' uomo che mi aspetta in via Villejust non mi avrebbe veduto.

— Perchè non l' avete fatto?

— Udiva nella camera attigua due voci... la vostra e...

— Quella di mio marito.

— Poi le voci si sono taciute. Ho sperato un momento che non vi fosse più alcuno, e stavo per tentare la sola via di salute che mi restava, allorchè ho inteso i vostri passi che si avvicinavano alla porta... Allora ho perso la testa e mi sono nascosto dietro le tendine del letto.

Valentina non rispose; pensava che lo sconosciuto aveva ragione e che ella potrebbe liberarsi dalla sua pericolosa compagnia, additandogli il passaggio interno del palazzo.

— Ero deciso, egli soggiunse, a tentare, da solo, l' avventura a rischio di perdermi in una casa che non conosco, aiutato da voi sono certo di riuscire.

— Sia così, disse la contessa dopo una pausa. Questa camera è attigua ad un salotto che traverserete; esso comunica direttamente collo scalone. La porta del vestibolo dove vi condurrà questa scala è chiusa ma vi sarà facile aprirla... una volta fuori non vi rimarrà più che da oltrepassare il cancello come avete già fatto. Non è più alto dalla parte di via d' Eylau che non lo sia dalla parte della via Villejust.

— Ah! signora, vi dovrò più della mia vita... e se mai si presenta l' occasione di provarvi la mia riconoscenza, mi troverete pronto a morire per voi. Mi chiamo Giorgio...

— Tacete, disse a bassa voce la signora di Sartilly.

(Continua in prima pagina)